

PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

CONSIGLIO DIRETTIVO

N. 59 del 18.11.2002	Oggetto: PIANO PER IL PARCO.
---------------------------------------	-------------------------------------

L'anno duemiladue, il giorno diciotto del mese di Novembre, alle ore 11.00, nella sede del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, in seguito a convocazione scritta inviata dal Presidente, Prof. Carlo Alberto Graziani, si è riunito il Consiglio direttivo nelle persone dei Sig.ri:

	Presenti	Assenti
GRAZIANI Carlo Alberto - Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SALVATICI Silvano - Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAROSI Luciano - Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ANGELONI Gianfranco - Consigliere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
BEATO Fulvio - Consigliere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
PALLADINO Salvatore - Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
VIRGILI Alfredo - Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PEDROTTI Franco - Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BERNARDINI Silvia - Consigliere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
BLANCHI M.Angelo - Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
NATICCHIONI Alberto - Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SANSONETTI L.Vittorio - Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SERAFINI Giuseppe - Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Vengono nominati scrutatori i Sigg.ri: Serafini Giuseppe e Palladino Salvatore

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Prof. Carlo Alberto Graziani, nella sua qualità di Presidente del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, e invita il Consiglio direttivo alla discussione dell'oggetto su riferito.

Assume le funzioni di Segretario il Direttore, Dr. Alfredo Fermanelli, assistito dalla D.ssa Roberta Emili per la redazione del verbale.

Alla seduta assistono inoltre:

il revisore: Antonino Laganà	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
il revisore: Salsone Antonia	<input type="checkbox"/>	il Presidente della Comunità del parco: Ottavi Nando	<input checked="" type="checkbox"/>
il revisore: Bicorgni Massimo	<input type="checkbox"/>	il Vice-Presidente della Comunità del Parco: Bellini Pietro	<input type="checkbox"/>

OGGETTO: PIANO PER IL PARCO.

Il Consiglio Direttivo del Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Visto il documento istruttorio, allegato sub. A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale di essa, dal quale si rileva la necessità di approvare, ai sensi dell'art.12 comma 3 della Legge 394/91 e s.m.i., il **PIANO PER IL PARCO** così come trasmesso dal Responsabile tecnico-operativo con nota acquisita al prot. di questo Ente Parco al n.3179 del 20.06.2001 e composto dai seguenti elaborati finali:

- RELAZIONE
- NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE.
allegato A – Schede unità di paesaggio
allegato B – Schede Programmi e progetti di valorizzazione

- CARTOGRAFIA
 - b.1) inquadramento territoriale, scala 1/180.000
 - b.2) inquadramento strutturale, scala 1/50.000
 - b.3) articolazione del territorio, scala 1/50.000
 - b.4) unità di Paesaggio, in scala 1/50.000
 - b.5) progetti e programmi di valorizzazione, scala 1/50.000
 - b.6) stralci d'approfondimento (confini e zonizzazione), scala 1/10.000

Valutati:

- il parere espresso della Comunità del Parco con provvedimento n.08 del 21.09.2002;
- le preosservazioni pervenute;
- le N.T.A. allegata al documento istruttorio;
- le valutazioni tecniche effettuate dagli uffici e in particolare quelle effettuate nel corso della riunione del 12.11.2002 contenute tutte nel documento istruttorio;

Uditi gli interventi dei consiglieri riportati in allegato B) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale di essa;

Ritenuto di:

- accogliere le preosservazioni risultate accoglibili secondo le valutazioni tecniche **(A)**;
- accogliere, secondo le indicazioni emerse nel corso della discussione, le preosservazioni pervenute da parte dei Comuni di Pievebovigliana e Cessapalombo come ridefinite dal Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio del Parco nella valutazione dei rispettivi P.R.G. per il parere di competenza;
- accogliere le preosservazioni presentate dal C.A.I. così come risultate accoglibili secondo le valutazioni tecniche;
- respingere le preosservazioni risultate non accoglibili secondo le valutazioni tecniche **(NA)**;
- rinviare l'esame delle preosservazioni risultate parzialmente accoglibili secondo le valutazioni tecniche **(PA)** – ad eccezione di quelle presentate dai Comuni di Pievebovigliana e Cessapalombo - alla fase espressamente prevista dalla legge per l'esame delle osservazioni e per l'elaborazione delle controdeduzioni (art.12 comma 4, L.394/91) o al momento dell'adeguamento degli strumenti urbanistici al Piano per il Parco;
- modificare le planimetrie del Piano per quanto attiene la previsione della delocalizzazione del rifugio A.N.A.;
- modificare le planimetrie del Piano inserendo l'area delle "marcite" situata nel Comune di Norcia a ridosso del Capoluogo in zona B del Piano;
- approvare il Piano per il Parco;
- approvare le N.T.A.;
- delegare la Giunta Esecutiva ad affidare un incarico esterno per provvedere alle correzioni delle tavole di Piano a seguito dell'accoglimento delle preosservazioni e delle modifiche di cui sopra;

Visti:

- il D.M. 03.02.1990 di perimetrazione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini;
- il D.P.R. 06.08.1993 di istituzione dell'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini;
- l'art.12, comma 3, della legge 06.12.1991 n.394 e succ. mod. ed integrazioni;
- l'art.41 dello Statuto del Parco Nazionale dei Monti Sibillini;

Ritenuto, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio che vengono condivisi, deliberare in merito;

Con voti n.8 (otto) favorevoli e n.2 (due) astenuti (Sansonetti e Bianchi) espressi in forma palese;

D E L I B E R A

1. di accogliere le seguenti preosservazioni al Piano per il Parco così come indicato nelle rispettive note:

COMUNE DI MONTEMONACO	
Frazione Foce	(1)
Piano della Gardosa	(1) Per la sola attività di gruppi scout
Modifica da zona B a zona C a valle di Foce	(2)
Modifica da zona B a zona C a monte di Rocca	(2)
Frazione Rocca – Ampliamento zona D2 -	(1)
Frazione Rocca – Area ex Cava -	(1)
Zona Pignotti – Vallefiume	(1)
Frazione Rascio	(2)
Frazione Valleggrascia	(2)
Frazione Altino e Valleggrascia – Modifica da zona B a zona C	(1)
Frazione Altino – Ampliamento zona D2 a valle	(1)
Frazione Isola San Biagio – Ampliamento zona D2 più grande	(1)
Frazione Isola San Biagio – Ampliamento zona D2 più piccolo	(2)
Frazione Collina	(2)
Frazione Monteperticone – Nuova previsione zona D1	(1)
Frazione Monteperticone – Piccoli ampliamenti zona D2	(2)
Frazione Colleregnone	(2)
Frazione Cese	(2)
Montemonaco Capoluogo – Lanciatoio	(1)

COMUNE DI MONTEGALLO	
Frazione Balzo – nuova zona D1 di Ha 4.50.00	(1)
Frazione Balzo – nuova zona D1 di Ha 0.40.00	(1)
Frazione Piano	(2)
Frazione Casale Nuovo	(1)
Frazione Astorara	(1)
Frazione Valleorsara	(1)
Frazione Collefratta	(1)
Frazione Propezzano	(1)

COMUNE DI MONTEFORTINO

Loc. Cremore – Acquagallo. Creazione nuova zona D3	(2)
Frazione Vetice	(1)
Frazione Colli	(2)
Montefortino Capoluogo – Montazzolino – Tre Ponti - Vallese	(1)
Frazione Rubbiano	(1)
Frazione Cerretana	(1)
Modifica confine esterno vicino capoluogo	(2)

COMUNE DI CASTELSANTANGELO SUL NERA

Modifica da zona B a zona C in Loc. Monte Prata (sciovia)	(2)
Frazione Nocelleto	(2)
Frazione Rapegna	(2)
Castelsantangelo Capoluogo	(1)

COMUNE DI BOLOGNOLA

Frazione Pintura	(2)
------------------	-----

COMUNE DI AMANDOLA

Ampliamento zona D1 di tre aree al nord del centro	(2)
Ampliamento zona D1 nella zona del cimitero	(2)
Previsione zona D4 vicino la Frazione di casa innamorati	(2)
Frazione Rustici	(2)
Frazione Taccarelli	(2)
Frazione Montane	(2)
Frazione Capovalle	(2)
Frazione Paterno	(2)
Frazione Moglietta	(2)

COMUNE DI ACQUACANINA

Loc. Pie del Colle – Vescia – ampliamento zona D1	(2)
Vallecanto	(2)

COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO

Previsione zona D3 area ex Cava Pescara del Tr.	(2)
Previsione zona D3 in loc. S.Gemma – Pretare -	(2)

COMUNE DI FIASTRA	
Modifica della zona B (solo aree interne SIC e ZPS)	(2)
Tutti i nuclei abitativi e le frazioni dovranno ricadere in zona D	(2)
Nelle zone C sono consentiti interventi inclusi in programmi approvati e della ricostruzione	(2)

COMUNE DI NORCIA	
Frazione Frascaro	(2)
Zona cimitero S.Scolastica	(2)
Zona C1 Viale Umbria – Norcia Capoluogo	(2)
Zona Industriale	(2)

COMUNE DI PRECI	
Ampliamento confini esterni – inclusione centro storico di Preci	(2)
Modifica confine esterno tratto Saccovescio-Molini	(2)

COMUNE DI USSITA	
Lottizzazione già approvate a Frontignano	(2)

COMUNE DI SAN GINESIO	
Lieve spostamento confine esterno Loc. Gabella	(2)

COMUNE DI PIEVEBOVIGLIANA	
Frazione San Maroto	(3)
Frazione Cupa	(3)
Frazione Gallazzano	(3)
Frazione Roccamaiia	(3)
Frazione Fiano	(3)
Frazione Isola	(3)

COMUNE DI CESSAPALOMBO	
Piano Regolatore Generale	(3)

- (1) Si accolgono le preosservazioni del Comune con le modifiche cartografiche effettuate dai tecnici nella riunione del 12.11.2002.
 (2) Si accolgono integralmente le preosservazioni del Comune.
 (3) Si accolgono le preosservazioni come ridefinite dal Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio del Parco nel corso della valutazione del P.R.G.

2. di prevedere:

- a) la delocalizzazione e l'adeguamento del rifugio A.N.A. in località Forca di Presta, al fine di renderlo funzionale al percorso per tutti ivi situato;
- b) l'inserimento dell'area delle "marcite" di Norcia in zona B anzichè in zona C del Piano;

3. di apportare alle planimetrie di Piano le modifiche conseguenti a quanto previsto ai precedenti nn. 1 e 2;

4. di accogliere le preosservazioni presentate dal C.A.I. sulle strade di alta montagna così come risultate accoglibili secondo le valutazioni tecniche e come indicate nel documento istruttorio;

5. di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 comma 3 della legge 394/91 e s.m.i., il PIANO PER IL PARCO così come indicato in premessa e modificato ai sensi del nn. precedenti;

6. di approvare le N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione) così come modificate ed integrate a seguito delle valutazioni tecniche effettuate dagli uffici ed in particolare quelle effettuate nel corso della riunione del 12.11.2002 e allegate al documento istruttorio;

7. di delegare la Giunta Esecutiva ad affidare un incarico esterno per effettuare le modifiche alle tavole di Piano conseguenti a quanto sopra deliberato;

8. di respingere le preosservazioni presentate dai Comuni e indicate come non accoglibili **(NA)** dal documento istruttorio;

9. di rinviare l'esame delle preosservazioni presentate dai Comuni e indicate come parzialmente accoglibili **(PA)** dal documento istruttorio – ad eccezione di quelle presentate dai Comuni di Pievebovigliana e di Cessapalombo che sono accolte – alla fase delle osservazioni previste dall'art.12 comma 4 della Legge 06.12.1991 n.394 oppure alla presentazione del Piano Regolatore Generale (P.R.G.) ai sensi dell'art.3, comma 4, delle N.T.A. del Piano per il Parco.

IL DIRETTORE
(Dr. Alfredo Fermanelli)

IL PRESIDENTE
(Prof. Carlo Alberto Graziani)



Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio

Documento Istruttorio

Del 12.11.2002

Allegato A) alla deliberazione del Consiglio Direttivo n.59 del 18.11.2002

OGGETTO:	PIANO PER IL PARCO – APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART.12, comma 3° della Legge 06.12.1991 n.394 e succ. mod. ed integrazioni.
-----------------	--

PREMESSO:

- Che con deliberazione del Consiglio Direttivo n.13 del 13.05.1995 veniva conferito l'incarico per l'elaborazione del progetto esecutivo preliminare al Piano per il Parco individuando i seguenti soggetti: Dr. Paolo Marchetti (coordinatore), Arch. Massimo Sargolini, Arch. Lucina Caravaggi, Arch. Sergio Di Nicola, Dott. Antonio Calafati (economista) con la collaborazione dei dirigenti degli Uffici Parchi della Regione Marche ed Umbria ed avvalendosi della collaborazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco ed in particolare con una commissione coordinata dal Prof. Franco Pedrotti (composta dal Presidente, Vicepresidente, Prof. Migliorini, cons. Renzi), demandando alla Giunta esecutiva la formalizzazione delle convenzioni con le persone convenzionabili (Sargolini, Caravaggi, Di Nicola, Calafati);
- Che con convenzione in data 29.11.1995 rep.n.16 veniva affidato l'incarico per la redazione del progetto esecutivo preliminare per la predisposizione del Piano per il Parco all'Arch. Massimo Sargolini, Arch. Lucina Caravaggi, Arch. Sergio Di Nicola e al Dott. Antonio Calafati per un importo complessivo di lire 139.240.000;
- Che con atto del Consiglio Direttivo n.28 del 03.04.1997 veniva approvata la proposta per il progetto esecutivo preliminare del Piano per il Parco presentato dai tecnici incaricati con atto C.D. n.13/95;
- Che con atto del Consiglio Direttivo n.73 in data 24.06.1997, veniva approvato il quadro generale della spesa relativo alla realizzazione del Piano per il Parco prevedendo un importo complessivo di lire 2.560.000.000;
- Che con successivo atto del Consiglio Direttivo n.8 del 26.01.1999 veniva approvata una rimodulazione del quadro generale della spesa relativo alla redazione del Piano per il Parco, pur rimanendo l'importo complessivo invariato;
- Che con deliberazione n.4 del 10.03.1997 della Comunità del Parco veniva approvato il progetto preliminare per la formazione del P.P.E.S. per un importo complessivo di Lire 630.000.000;
- Che con Decreto Presidenziale n.116 del 11.11.1999 venivano fusi gli schemi finanziari del Piano per il Parco e del Piano Pluriennale Economico e Sociale modificando l'importo complessivo del progetto portandolo dalla somma prevista di lire 3.190.000.000 alla somma di 3.248.194.400 a seguito dell'integrazione della quota di partecipazione dell'Unione Europea (dal 95% al 97.36%), con la previsione del seguente quadro economico:

VOCI	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO TOTALE
Progettazione del P.P.E.S.		30.000.000
Coordinamento del P.P.E.S.		150.000.000
Supporto al Coordinamento P.P.E.S.		25.000.000
Consulenze specifiche P.P.E.S.		190.000.000
- La valorizzazione del patrimonio edilizio storico e le implicazioni per il turismo – Unv. Macerata -	70.000.000	
- Strategie imprenditoriali e ricambio intergenerazionale – Unv. Ancona -	120.000.000	
Segreteria Tecnica del P.P.E.S.		96.992.000
Giurista del P.P.E.S.		8.800.000
Progettazione Piano per il Parco		140.000.000

Nucleo di Coordinamento Piano per il Parco		300.000.000
- Coordinatore Scientifico	150.000.000	
- Coordinatore Tecnico	150.000.000	
PIANO PARCO - Area Sistema Ambientale (in convenzione con Università)		620.000.000
- Area sistema ambientale	570.000.000	
- Studio meteo climatico	50.000.000	
PIANO PARCO - Area Sistema Antropico		470.000.000
- Sistema insediativo (Arch. Masè)	140.000.000	
- Sistema Infrastrutturale (Arch. Caravaggi)	140.000.000	
- Area Tecnico-Urbanistica (Arch. Di Nicola)	100.000.000	
- Sintesi Paesistica (Prof. Castelnuovi)	90.000.000	
PIANO PARCO - Servizio per l'ascolto e per il laboratorio		60.000.000
PIANO PARCO - Ufficio Piano		632.790.000
- Personale	424.140.000	
- Hardware - Software	199.050.000	
- Digitalizzazione dati cartografici	9.600.000	
PIANO PARCO - Area analisi socio economiche		50.000.000
PIANO PARCO - Consulenza Giuridica		60.000.000
PIANO PARCO - Consulenza Informatica		60.000.000
- Università Camerino	20.000.000	
- Geoservice	40.000.000	
PIANO PARCO - Lavori forniture e servizi per la redazione e la diffusione del Piano del Parco e P.P.E.S.		354.612.400
TOTALE		Lire 3.248.194.400

- Che, per quanto attiene al Piano per il Parco, con i seguenti provvedimenti del Consiglio Direttivo nn.73/97, 142/97,18/98 e con i seguenti provvedimenti presidenziali nn.136/98, 100/98, 16/98 venivano incaricati i seguenti soggetti per i compiti al fianco degli stessi indicati:

Prof. Arch. Roberto Gambino	Coordinatore Scientifico
Arch. Massimo Sargolini	Coordinatore Tecnico Operativo
Arch. Amos Masè	Area Sistema insediativi
Arch. Lucina Caravaggi	Area Sistema Infrastrutturale
Arch. Sergio Di Nicola	Area Tecnico Urbanistica
Studio Ass.to Arch.tti Castelnuovi-Thomasset	Area Sintesi Paesistica
Università di Perugia - Zoologia - Pedologia - Idraulica - Estimo	Area Sistema Ambientale
Università di Camerino - Dip. Di Botanica	Area Sistema Ambientale
Università di Camerino - PROCAM	Area Sistema Ambientale
Università di Camerino - Dip. Scienze della Terra	Area Sistema Ambientale
Università di Macerata - Centro Ecologia e Climatologia	Area Sistema Ambientale
Università di Perugia - C.I.P.LA.	Area Sistema Ambientale
Dott.ssa Giorgiana Giacconi	Servizio per l'ascolto e il laboratorio
Professionisti vari	Ufficio dei Piani - Sezione Piano per il Parco
Università di Ancona	Area analisi socio economiche
Università di Perugia	Consulenza Giuridica
Università di Camerino e soggetto privato	Consulenza informatica

- Che con tutti i soggetti di cui sopra veniva stipulata adeguata convenzione la quale indicava le prestazioni da effettuarsi da ogni singolo, gli importi, ecc.;

- Che con deliberazione del Consiglio Direttivo n.66 del 25.10.2000 veniva formalmente preso atto dei ritardi sulla redazione del Piano per il Parco determinati da situazioni oggettive come analiticamente riportate nell'atto stesso ridefinendo la tempistica dei lavori secondo il seguente prospetto:

Presentazione del progetto preliminare	05.07.2000 Prot. Parco n. 3632
Tempi per le osservazioni da parte degli Enti interessati sul progetto preliminare	20 Dicembre 2000
Approvazione da parte del Consiglio direttivo del progetto preliminare del Piano per il Parco	Entro il 20 Gennaio 2001
Presentazione del progetto definitivo e del relativo regolamento	Entro il 20 Giugno 2001
Approvazione da parte del Consiglio direttivo del Piano per il Parco e relativo regolamento	Entro il 20 Settembre 2001

- Con nota di questo Ente Parco n.4176 del 26.07.2000 si inviava ai componenti della Comunità del Parco il Cd-rom contenente il preliminare del Piano per il Parco e venivano proposti e svolti dal 31 Luglio al 7 Agosto una serie di incontri di carattere tecnico allo scopo della illustrazione.

- Con nota di questo Ente Parco in data 06.11.2000 prot.n.6734 veniva fissato un secondo calendario di incontri con tutti i Comuni (tra il 13-11-2000 e il 24.11.2000) precisando che tali incontri non erano previsti dalla legge, ma erano il frutto di una precisa scelta fatta dal Parco per assicurare la partecipazione degli Enti Locali al processo di elaborazione del Piano fin dal momento della sua stesura tecnica e per far sì che il Piano fosse il risultato di un'effettiva "copianificazione", restando fermo, ovviamente, il quadro fissato dalla legge. (La Comunità del Parco deve esprimere formalmente il proprio parere sul progetto definitivo prima della sua approvazione da parte del Consiglio Direttivo; Il Parco con i Comuni e le Regioni devono ricercare l'intesa per quanto concerne le zone "d)" prima di procedere all'approvazione definitiva del Piano - art.12, comma 3 e 4, Legge 394/1991 così come modificata dalla Legge 426/1998 -). Con la stessa nota veniva inoltre comunicato il termine per la presentazione delle osservazioni fissato al 20.12.2000, conformemente a quanto disposto con la deliberazione C.D. n.66/00 sopra citata;

- Che a seguito della nota di cui sopra e degli incontri avvenuti nei diversi Comuni del Parco sono prevenute le seguenti osservazioni consegnate ai Consiglieri nel corso delle riunioni del Consiglio Direttivo del 19-20 Gennaio 2001:

COMUNE DI MONTEMONACO	Prot.n.6510	Del 25.10.2000
COMUNE DI VISSO	Prot.n.7491	Del 15.12.2000
COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO	Prot.n.7572	Del 19.12.2000
COMUNE DI CESSAPALOMBO	Prot.n.7633	Del 22.12.2000
COMUNE DI BOLOGNOLA	Prot.n.7626	Del 22.12.2000
COMUNE DI MONTEFORTINO	Prot.n.47	Del 05.01.2001
COMUNE DI S. GINESIO	Prot.n.153	Del 11.01.2001
COMUNANZA AGRARIA DI VILLA VETICE (MONTEFORTINO)	Prot.n.266	Del 17.01.2001

Successivamente sono pervenute le ulteriori osservazioni, come di seguito:

COMUNANZA AGRARIA DI VILLA RUBBIANO	Prot.n.317	Del 19.01.2001
COMUNE DI PRECI	Prot.n.699	Del 07.02.2001
COMUNE DI AMANDOLA	Prot.n.924	Del 19.02.2001
COMUNE DI FIASTRA	Prot.n.1485	Del 19.03.2001
COMUNE DI MONTEFORTINO	Prot.n.47	Del 05.01.2001

- Che il Consiglio Direttivo con atto n.01 del 19.01.2001, esaminava il preliminare del Piano per il Parco e forniva alcune indicazioni circa i confini, le aree contigue e gli usi civici;

- Che la Comunità del Parco in seduta congiunta con il Consiglio Direttivo in data 20.01.2001, esaminava il preliminare di Piano per il Parco;

- Che la Comunità del Parco con provvedimento n.09 del 08.03.2001 approvava un documento relativo alle proposte di modifica al preliminare di Piano redatto dal gruppo di lavoro per la pianificazione nella riunione del 22.02.2001;

- Che il Consiglio Direttivo con provvedimento n.07 del 19.03.2001, nel riesaminare definitivamente il preliminare di Piano, disponeva di procedere rapidamente alla redazione del Piano per il Parco prevedendo 1) di non effettuare alcuna modifica dei confini salvo

aggiustamenti meramente tecnici; 2) rimandare la decisione sulle aree contigue alle Regioni; 3) richiedere ai tecnici di ipotizzare una diversa individuazione delle riserve integrali; 4) Di non utilizzare il concetto di "porte del Parco".

- Che con nota di questo Ente Parco in data 14.05.2001 n. 2444 veniva presentata ai componenti della Comunità del Parco la bozza del definitivo del Piano per il Parco, invitando nel contempo ciascun Ente a prendere contatto con gli Uffici del Parco allo scopo di fissare un appuntamento per la valutazione congiunta di tale bozza;

- Che tali incontri si sono tenuti presso l'ufficio di Piano di questo Ente Parco dal 28.05.2001 al 03.07.2001 ed agli stessi hanno partecipato tutti i Comuni tramite i propri tecnici;

- Che il Consiglio Direttivo con provvedimento n.38 del 01.06.2001 esaminava la bozza del definitivo del Piano per il Parco;

- Che con nota pervenuta in data 20.06.2001, acquisita al prot. di questo Ente Parco al n.3179, il Coordinatore Tecnico-Operativo del Piano per il Parco trasmetteva il definitivo del Piano;

- Che con nota di questo Ente Parco in data 27.07.2001 prot.n. 3909, veniva trasmesso ai componenti della Comunità del Parco il definitivo del Piano per il Parco composto dei seguenti elaborati:

- RELAZIONE
- NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE.
 - allegato A – Schede unità di paesaggio
 - allegato B – Schede Programmi e progetti di valorizzazione
- CARTOGRAFIA
 - b.1) inquadramento territoriale, scala 1/180.000
 - b.2) inquadramento strutturale, scala 1/50.000
 - b.3) articolazione del territorio, scala 1/50.000
 - b.4) unità di Paesaggio, in scala 1/50.000
 - b.5) progetti e programmi di valorizzazione, scala 1/50.000
 - b.6) stralci d'approfondimento (confini e zonizzazione), scala 1/10.000

- Che la Comunità del Parco con provvedimento n.15 del 27.07.2001 ha effettuato la prima discussione sul definitivo del Piano per il Parco;

- Che con nota di questo Ente Parco n.4091 del 02.08.2001 venivano trasmessi a tutti i componenti della Comunità del Parco gli originali della cartografia, già trasmessi in copia ridotta con la citata nota n.3909/01;

- Che la Comunità del Parco con provvedimento n.19 del 29.10.2001 ha effettuato un ulteriore esame del definitivo del Piano per il Parco, formulando delle osservazioni e consegnando un documento prodotto dalla "Commissione Tecnica", allegato allo stesso provvedimento;

- Che dette osservazioni debbono considerarsi delle "preosservazioni" rispetto a quelle previste dall'art. 12, 4° comma, della legge 394/91 che comunque potranno essere presentate nella fase successiva all'adozione;

- Che il Consiglio Direttivo con provvedimento n.73 del 05.11.2001 ha esaminato ulteriormente il Piano per il Parco;

- Che la Comunità del Parco con provvedimento n.21 del 03.12.2001 ha chiesto al Consiglio Direttivo la verifica delle proposte presentate dai Comuni e dalla Commissione Tecnica in relazione alle linee guida del Piano approvate nell'anno 1997 e le eventuali integrazioni alle preosservazioni;

- Che il Consiglio Direttivo con provvedimento n.82 del 05.12.2001 ha riesaminato il Piano fissando la data del 10.01.2002 quale scadenza per la presentazione delle preosservazioni da parte dei Comuni;

- Che con nota di questo Ente Parco n. 6871 del 10.12.2001 veniva comunicato ai componenti della Comunità del Parco la decisione del C.D. con il quale veniva fissata detta scadenza;

- Che le preosservazioni pervenute a seguito di tutti gli incontri e riunioni di cui sopra sono le seguenti:

ENTE	Data e Prot. di arrivo	OGGETTO DELLE PREOSSERVAZIONI (in forma sintetica)
Comune di Norcia	28.09.2001 n.5243	- Art.8 N.T.A. – Zonizzazione – Delimitazione notevolmente limitata; - Art.17 N.T.A. – Sistemi di accessibilità - Troppo limitato art.17, c.3; - Art.20 N.T.A. – Si ritiene illegittimo il 2° comma, e osservazioni di carattere generale; - Allegato planimetrie dei centri urbani e capoluogo delle aree da proporre quali zone "D" del

		Piano per il Parco;
Comune di Montefortino	09.10.2001 n.5461	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliamento e modifica delle zone "D"; - Eliminazione delle specifiche determinazioni per le frazioni; - Contrarietà del Comune alla chiusura di qualunque strada, pista o sentiero esistente. Viene allegato l'atto del Consiglio Comunale n.34 del 01.10.2001, riservandosi di effettuare ulteriori osservazioni alle N.T.A. congiuntamente alle altre amministrazioni coinvolte; - Allegate Planimetrie con individuate le modifiche;
Comune di Arquata del Tr.	29.10.2001 n.5933	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 8 N.T.A. – Regolamentazione forestale per le aree al di fuori dei Piani forestali Regionali o delle Comunità Montane, in attesa della redazione del Piano Forestale del Parco; - Modifica ed ampliamento della zona "C" nei pressi di Pretare; - Richiesta di identificazione di alcune frazioni come "D1 – agglomerati Urbani" attualmente identificate "D2 – nuclei e agglomerati rurali" ; - Modifica o eliminazione delle specifiche determinazioni; - Inserimento di area di cava dismessa in fraz. Pescara del Tr. E individuazione di una zona turistica tra Pretare e Piadilama; - Previsione di un area turistica in fraz. Forca Canapine, Loc. Colle Le Cese; - Ampliamento delle zone "D" per inclusione all'interno dei cimiteri ed unione di alcune di esse per completezza; - Allegate Planimetrie con individuate le modifiche;
Comune di Ussita	29.10.2001 n.5964	<ul style="list-style-type: none"> - Eliminazione delle specifiche determinazioni in particolare per quanto attiene "limite di inedificabilità"; - Nelle aree di fondovalle limitrofe al capoluogo drastica limitazione all'edificazione; - Eliminazione del "Varco 1" e "Varco 2" in loc. Vallazza per consentire la destinazione di attività connesse artigianato e agricoltura come da PRG in corso di redazione; - Eliminazione margini verdi Loc. Tempori e specifiche determinazioni; - Esclusione dalla zona "D" di due lottizzazioni già approvate e convenzionate in corso di realizzazione; - Ampliamento della zona "D" in Loc. Vallestretta; - Zona del Fondovalle (Fulminata, ecc.) si chiede una maggiore flessibilità delle zone "D"; - Allegate Planimetrie con individuate le modifiche;
Comune di Montemonaco	30.11.2001 n.6612	<ul style="list-style-type: none"> - Riconfinazione della zona "B" Rocca da Capo, Altino – Vallegrascia, Foce; - Perimetrazione della zona "D" deve essere rivista come da planimetrie allegata per la quasi totalità delle frazioni; - Eliminazione della previsione di zone "D1","D2","D3","D4" lasciando al PRG il compito di pianificazione; - Migliore identificazione del grado di protezione da attuare per le zone "B" e "C"; - Stralcio comma 4 dell'art.13 per la gestione forestale; - Stralcio art.17, secondo comma punto f). in particolare per la strada della Sibilla il PRG detterà i termini del recupero ambientale; - Modifica all'art.20 delle N.T.A. , in merito alle attività agricole (come da Leggi Reg.li), consentire la realizzazione all'interno delle zone "D" degli interventi conformi ai P.R.G., facendo salvi i strumenti urbanistici attuativi già convenzionati e i piani particolareggiati ai sensi della L.R. 33/91; - Allegate Planimetrie con individuate le modifiche;
Comune di Montegalfo	09.01.2002 n.150	<ul style="list-style-type: none"> - Modifica, ampliamento e riconfinazione delle zone "D" dei centri urbani di Balzo, Corbara, Collicello, Bisognano, Propezzano, Collesuore, Astorara, Collefratte, Vallorsara, Piano; - Allegate Planimetrie con individuate le modifiche;
Comune di Bolognola	17.01.2002 n.287	<ul style="list-style-type: none"> - Eliminazione colore blu sulla strada del Fargno e considerarla come semplice strada Comunale; - Arretrare il confine della zona "A" nella zona della strada del Fargno; - Riperimetrazione dell'intera zona "D" come da planimetria allegata; - Allegate Planimetrie con individuate le modifiche;
Comune di Fiastra	14.01.2002 n.214	<ul style="list-style-type: none"> - Riperimetrazione dei confini del Parco come da proposta che nell'anno 1990 venne prospettata dal Comune di Fiastra alla Commissione Paritetica del Ministero dell'Ambiente; - Chiarimenti in merito al livello di definizione del Piano per il Parco, ossia se sostitutivo dei Strumenti Urbanistici Vigenti o meno; - Approfondimenti in merito alle Unità di Paesaggio; - Approfondimenti in merito alle zone "D" che se non prescrittive sono accettabili; - Modifica della zona "A" che deve comprendere esclusivamente le gole del Fiastrone; - Modifica della zona "B" come analiticamente riportato nella nota; - Modifica della zona "C" che non dovrà ricomprendere alcun agglomerato abitativo anche rurale di piccole dimensioni, e consentire la realizzazione degli interventi previsti dalle vigenti norme e programmi; - Modifica delle zone "D" che dovranno comprendere tutte le frazioni e i nuclei abitativi anche più piccoli, nessuno escluso; - Inserimento delle strategie del P.P.E.S. nel Piano per il Parco; - Richiesta di effettuare uno studio sui diritti di uso civico da parte dell'Ente Parco;

		<ul style="list-style-type: none"> - Riflessione sulle strade di alta quota con riferimento al diritto di uso civico; - Verifica con i programmi degli altri Enti interessati per l'ipotesi del campus universitario diffuso su cui inserire il vecchio nucleo rurale di Ravaio;
Comune di Castelsantangelo sul Nera	28.01.2002 n. 448	<ul style="list-style-type: none"> - Modifica zona "B" a Monte Prata con zona "C" per adeguamento impianti di risalita; - Inserimento zona "D3" a Monte Prata al fine di consentire ammodernamento strutture ricettive ed eventuali ampliamenti o nuove edificazioni finalizzate alla stazione sciistica; - Modifica della zona "B" a Spina di Gualdo con zona "D3" al fine di completare il villaggio già parzialmente edificato; - Modifica, ampliamento e verifica delle zone "D" dei centri urbani di Macchie, Vallinfante, Zona PIP, Nocria, Zona PIP-Peschiere, Capoluogo, Rapegna, Noccello, Gualdo; - Modifica e/o eliminazione delle specifiche determinazioni; - Allegate Planimetrie con individuate le modifiche;
Comune di Visso	10.01.2002 n.174	<ul style="list-style-type: none"> - Modifica della zona "B" per quanto attiene il Santuario di Macereto (prevedendo la zona C) , prevedere la riqualificazione di edifici isolati in tale zona "B" e specificare meglio l'espressione "fattori di disturbo" per evitare interpretazioni errate; - Necessità di inserire nelle zone "C" una regolamentazione più puntuale le attività ammesse in di dette zone facendo riferimento alle normative Regionali (zone E agricole)consentendo la destinazione d'uso residenziale di modesta entità connessa alle attività produttive ecc.; - Migliore specificazione normativa in merito alla realizzazione degli impianti sportivi e campeggi previsti nella zona "C" compatibilmente con le priorità di protezione del Piano; - Modifica delle aree "D" nelle località di Visso Capoluogo, Borgo Sant'Antonio (con recepimento di una lottizzazione convenzionata), Cupi (definizione modalità di approvazione del Piano attuativo, definizione giuridica di nucleo rurale); - Previsione di una zona "D3" per Visso Capoluogo; - Allegate Planimetrie con individuate le modifiche
Comune di Cessapalombo	09.01.2002 n.141	<ul style="list-style-type: none"> - Modifica della zona "C" ; - Tenere in considerazione le previsioni del P.R.G. adottato per gli abitati di Villa, Monastero, Trebbio e Valle; - Allegate Planimetrie con individuate le modifiche;
Comune di Arquata del Tr.	10.01.2002 n.181	<ul style="list-style-type: none"> - Conferma delle osservazioni già inviate a suo tempo;
Comune di Montemonaco	10.01.2002 n.183	<ul style="list-style-type: none"> - Conferma delle osservazioni già inviate a suo tempo; - Prevedere che le piste di esbosco esistenti potranno essere utilizzate e ripulite così come previsto nelle norme P.M.P.F.R. e dalle norme per la gestione dei boschi marchigianisenza la necessità di dover acquisire l'autorizzazione da parte dell'Ente Parco;
Provincia di Macerata	15.01.2002 n.243	<ul style="list-style-type: none"> - Comunica che le osservazioni perverranno entro la fine del mese;
Comune di Preci	10.01.2002 n.176	<ul style="list-style-type: none"> - Modifica dei confini con inserimento all'interno del Parco del centro urbano di Preci; - Specificazioni in merito alle U.P. fuori dal Parco; - Prevedere nella zona "C" la necessità di fare salve quanto disposto dalla L.R. 31/97, dal P.U.T. dal P.T.C.P; - Modifica della zona di Valle Cascia da area "C" ad area "D"; - Modifiche per la zona "B" riguardo alcuni immobili rurali tipo i Casali dell'Acquaro, Casale Viola in Loc. Collescille;
Club Alpino Italiano – Sezione di Ascoli Piceno	17.01.2002 n.292	<ul style="list-style-type: none"> - Non si condivide la scelta dei progettisti di ridurre al minimo il contenuto normativo del Piano (le uniche norme sono quelle previste dalla Legge quadro); - Viene contestata l'assenza di un programma di riqualificazione ambientale per risanare situazioni quali le strade sui fianchi delle montagne, apertura di cave, captazione di acque sorgive, costruzione di impianti di risalita in particolare per la strada della Sibilla e la strada del Fargno (nelle NTA non si fa riferimento a tali situazioni); - Non viene fatto riferimento alcuno al censimento dei sentieri del Parco effettuato dal CAI mentre si fa riferimento a generiche misure per attuare una "riorganizzazione dei percorsi pedonali" ;
Club Alpino Italiano – Delegazione Regionale Marche – Commissione T.A.M.	14.01.2002 n.224	<ul style="list-style-type: none"> - Viene fatta una riflessione di carattere generale prendendo atto della debolezza programmatica, politica (nel senso degli interessi della <i>poilis</i>) ed operativa del Piano per il Parco e di fatto non viene condivisa l'impostazione dello stesso; - In particolare viene rilevato che nessuno dei progetti riguarda la rinaturalizzazione delle strade in quota, in particolare della parte alta della strada del Monte Sibilla, delle strade sui versanti del Monte Rotondo e di quella di Passo Cattivo e così via.

- Che con nota n.1263 del 20.03.2002 veniva fissato un incontro tecnico con i progettisti del Piano per il Parco allo scopo di verificare nel dettaglio le preosservazioni pervenute e formulare gli opportuni chiarimenti e valutazioni così come sinteticamente riportati nel quadro successivo:

Preosservazioni che intervengono a modifica dell'architettura normativa complessiva

Preosservazioni	Valutazioni
-----------------	-------------

<p>1) E' considerata illegittima la norma che, in fase transitoria, fa salvi solo i piani attuativi che alla data di approvazione del Piano risultano essere convenzionati e con opere di urbanizzazione realizzate nella misura di almeno il 50%. Si chiede inoltre di "fare salvi" anche i piani attuativi solamente approvati.</p>	<p>Si concorda sulla necessità che debbono essere "fatti salvi" i piani attuativi convenzionati pur ritenendo necessario che i comuni, in rapporto anche alle indicazioni del Piano, valutino di volta in volta la rinnovabilità della convenzione. Per quelli semplicemente approvati ciò non sembra risultare necessario.</p>
<p>2) Si chiede di delegare il PRG alla delimitazione delle zone "D" e delle relative sottozone (D1, D2, D3 e D4)</p>	<p>Compete al Piano per il Parco l'individuazione e la delimitazione delle suddette zone e sottozone. In sede di formazione ed adeguamento degli strumenti urbanistici generali comunali e dei piani attuativi, previa opportuna argomentazione, si ritiene possa prevedersi nel rispetto anche della pianificazione sia regionale che provinciale, all'introduzione, ex-novo, di zone "D", proponendo anche eventuali alternative di assetto complessivo, purchè vengano comunque conseguiti i risultati attesi</p>
<p>3) Si chiede di eliminare le specifiche determinazioni all'interno delle zone "D"</p>	<p>Nelle N.T.A. è già precisato: "tali determinazioni debbono essere analiticamente riscontrate in sede di formazione ed adeguamento degli strumenti urbanistici generali ed attuativi, motivando eventuali scostamenti delle scelte effettuate e proponendo eventuali alternative di assetto complessivo, atte comunque a conseguire i risultati attesi".</p>
<p>4) Si chiede di adeguare la normativa delle zone "C" alle leggi regionali per l'edificazione nelle aree rurali.</p>	<p>E' già stata effettuata una considerevole apertura in termini di interpretazione della normativa per le zone "C" (come definita dall'art.12 della L. 394/91): è stata ovvero introdotta la possibilità di realizzare nuovi manufatti per l'esplicazione di attività agro-silvo-pastorali</p>
<p>5) Si chiede la generica trasformazione di tutte le direttive in obiettivi.</p>	<p>Non si ritiene accoglibile, in quanto si avrebbe la perdita di ogni forma di efficacia del Piano.</p>
<p>6) Si chiede l'eliminazione, nelle zone "A" e "B", degli interventi normativi volti a ridurre i fattori di disturbo</p>	<p>Si ritiene in contrasto con l'impianto stesso della Legge 394/1991, in quanto si impedirebbe la salvaguardia degli equilibri ecologici in atto e potenziali che è finalità propria della gestione delle suddette zone di elevato valore</p>
<p>7) Si chiede l'eliminazione di ogni valore prescrittivo delle norme per unità di paesaggio e relative alla risorsa reti ecologiche</p>	<p>Si concorda sulla possibilità che le norme per unità di paesaggio possano assumere l'efficacia di direttive per gli strumenti urbanistici comunali in formazione e/o adeguamento. In attesa della formazione e/o adeguamento degli strumenti urbanistici comunali esse possono comunque assumere la funzione di utili direttive progettuali. Quando ricadono esternamente all'area parco hanno ovviamente valore di mero consiglio o raccomandazione.</p>
<p>8) Si chiede l'eliminazione delle schede-progetto relative ai Progetti e Programmi di valorizzazione e d'intervento</p>	<p>Non è accoglibile, in quanto l'azione di orientamento proposta, consente di indirizzare positivamente il parco e il sistema delle autonomie locali sui programmi e le azioni prioritarie (fra tali progetti potrebbero essere opportunamente inclusi alcuni fra i progetti già predisposti dalla Regione Marche nell'ambito dell'intesa istituzionale nonché i programmi di cui al punto 10).</p>
<p>9) Si chiede di delegare la gestione dei boschi alle comunità montane</p>	<p>Nelle N.T.A. è già precisato: "...valgono le indicazioni formulate negli indirizzi gestionali dei piani forestali regionali e nei piani di gestione del patrimonio agricolo-forestale delle Comunità Montane". Non si ritiene possa essere accolta la richiesta di eliminazione dei divieti di realizzazione di nuova edificazione e di movimenti di terreno nei boschi, in quanto oltre a ostacolare il consolidamento della funzionalità ecologica, la conservazione delle comunità biologiche e degli biotopi ricompresi in tali aree con ciò determinando un netto contrasto con le finalità della Legge 394/1991.</p>
<p>10) Si chiede la conferma dei protocolli d'intesa, accordi e programmi già condivisi tra Ente Parco e comuni.</p>	<p>Gli interventi da attuare attraverso protocolli d'intesa dovranno, come indicato al punto 8) comparire tra i Progetti e Programmi di valorizzazione e d'intervento.</p>
<p>11) Il C.A.I. chiede la verifica della coerenza tra il progetto di</p>	<p>Si concorda sulla necessità di rivedere il programma di fruizione in</p>

fruizione del Piano e l'organizzazione generale della sentieristica	coerenza con le indagini recentemente concluse, nel rispetto comunque degli obiettivi operativi del Parco.
---	--

Preosservazioni che intervengono a modifica parziale dell'articolazione territoriale del Piano

Preosservazioni	Valutazioni
A) Si chiedono ampliamenti delle zone "D" e variazioni della loro articolazione in sottozone	Vale quanto già riportato al precedente punto 2. Osservazioni possono essere comunque presentate già in fase di adozione del Piano, sulla base delle procedure previste per legge.
B) Si chiedono lievi spostamenti delle zone "B"	Sono per lo più accoglibili previa opportuna verifica con i consulenti di settore
C) Si chiedono lievi aggiustamenti della linea di confine esterno del Parco	Sono accoglibili.
D) Il C.A.I. chiede la chiusura delle strade per la Sibilla e del Fargno	E' accoglibile (in tal caso occorre però garantire una norma di coerenza anche per le altre strade ricadenti nella zona 1 del Parco).

- Che con nota n. 3541 del 05.07.2002 veniva convocata la Comunità del Parco per il giorno 19.07.2002, inviando nel contempo il documento contenente il precedente quadro sintetico con le pre-osservazioni al Piano per il Parco e le relative valutazioni di carattere tecnico;

- Che con provvedimento della Comunità del Parco in data 19.07.2002 n.7 , al termine della discussione sul Piano per il Parco, veniva concordato quanto segue:

- o La verifica da parte dei Comuni, della conformità agli strumenti di pianificazione di carattere Prov.le e Reg.le (P.P.A.R., P.U.T., P.T.C., P.T.C.P., ecc.) delle osservazioni già presentate dovrà avvenire entro il termine di quindici giorni, cioè il 6/7 Agosto;
- o La convocazione di una riunione tecnica per il 12 Agosto allo scopo di verificare le osservazioni trasmesse;
- o La convocazione della Comunità del Parco a breve per l'espressione definitiva del parere;

- Che con nota n. 3932 del 22.07.2002, veniva comunicato a tutti i componenti della Comunità del Parco e per conoscenza ai Consiglieri del Parco, gli esiti del provvedimento della Comunità n.07/02, fissando la data del 07.08.02 quale termine ultimo per la presentazione delle preosservazioni finali attestando, in particolare, per gli ampliamenti/modifiche rispetto alle zone "D" previste nel Piano, che gli stessi dovevano essere esenti dall'applicazione di vincoli vigenti (P.P.A.R., P.U.T., P.T.C, Ambientali, Paesaggistici, ecc.). Tali proposte di modifica e la relativa verifica dovevano risultare esclusivamente, pena la non accoglibilità delle osservazioni (così come deciso nel corso della Comunità del Parco), tramite la trasmissione di adeguato provvedimento deliberativo degli organi amministrativi del Comune interessato, previa verifica ed accertamento da parte del responsabile dell'U.T.C. da allegarsi, come documento tecnico, a tali osservazioni. Veniva inoltre fissata per il giorno 12.08.2002 una riunione di carattere tecnico allo scopo di verificare con il Coordinatore Tecnico Operativo del Piano le osservazioni trasmesse;

- Che nel corso della riunione del 12.08.2002 sono state verificate le preosservazioni pervenute con i responsabili degli Uffici Tecnici Comunali e congiuntamente rinviando a un ulteriore incontro in data 30.08.2002 allo scopo di approntare la bozza di parere per la Comunità del Parco a seguito delle preosservazioni pervenute;

- Che con nota n.4409 del 14.08.2002 veniva comunicato a tutti i componenti della Comunità del Parco e per conoscenza ai Consiglieri, la necessità di effettuare un ulteriore incontro fissandolo per il giorno 30.08.2002 allo scopo di approfondire le questioni in merito alle osservazioni pervenute e definire la bozza di parere della Comunità del Parco. Con la stessa nota venivano ulteriormente invitati i Comuni che non avevano trasmesso le osservazioni nel rispetto delle indicazioni della Comunità del Parco, con provvedimento n.07/02, a farle pervenire con estrema urgenza e comunque entro il 30.08.2002;

- Che a seguito di tali incontri è stata redatta la bozza di parere da discutere nel corso della riunione della Comunità del Parco da convocare;

- Che tale bozza di parere è stata trasmessa a tutti i componenti della Comunità del Parco con nota E-mail del 11.09.2002 invitando i Comuni interessati a predisporre gli allegati planimetrici a tale documento;

- Che con nota n.4596 del 13.09.2002 veniva convocata la Comunità del Parco per il giorno 21.09.2002 , per esprimere il parere in merito al Piano per il Parco, inviando contestualmente la bozza di parere di cui sopra;

- Che la Comunità del Parco con provvedimento n.8 del 21.09.2002 ha approvato il seguente documento:

PREOSSERVAZIONI AL PIANO PER IL PARCO

PREMESSO:

- Che la Comunità del Parco in seduta congiunta con il Consiglio Direttivo del 20.01.2001 e con successivo provvedimento n.9 del 08.03.2001 ha partecipato alla definizione dei criteri riguardanti la predisposizione del Piano per il Parco;
- Che il progetto definitivo del Piano per il Parco è stato consegnato in data 20.06.2001 all'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini dai professionisti incaricati;
- Che da allora si sono susseguiti incontri con tutti i Comuni del Parco allo scopo di redigere un Piano effettivamente concertato e partecipato;
- Che con deliberazione n.7 del 19.7.2002 la Comunità del Parco nel prendere atto del documento istruttorio contenente le preosservazioni fino ad allora pervenute e la valutazione delle stesse effettuata di concerto con i progettisti del Piano (documento già inviato con nota n.3541 del 5.7.2002 a tutti i componenti), fissava un ulteriore termine ai Comuni per verificare la conformità delle osservazioni già presentate con gli strumenti di pianificazione provinciali e regionali (PPAR,PUT,PTC,PTCP,ecc.);
- Che con note dell'Ente Parco nn.3932/02 e 4409/02 venivano fissati incontri di carattere tecnico allo scopo di verificare le osservazioni trasmesse e che tali incontri venivano effettuati in data 12.08.2002 e 30.08.2002;

LA COMUNITA DEL PARCO

esprime **parere positivo**, previo accoglimento delle pre-osservazioni nei termini seguenti:

1. Meri errori

Sono stati segnalati dalle Amministrazioni Comunali di Bolognola, Norcia e Castelsantangelo sul Nera errori cartografici nella perimetrazione delle zone "D" in quanto le stesse escludono alcune aree specificatamente compromesse e comunque classificabili come zone "B" ai sensi del D.M. 1444/1968 secondo cui *"si considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% (un ottavo) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore ad 1,5 mc/mq"*. Si tratta per lo più di limitati ampliamenti delle zone "D" rispetto a quelle proposte dal progetto definitivo del Piano.

2. Variazioni perimetri zona "D"

Le Amministrazioni Comunali di Acquacanina, Amandola, Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Fiastra, Montefortino, Montegalfo, Montemonaco, Pievebovigliana, Ussita e Visso hanno trasmesso delibera di Giunta o di Consiglio con cui si attesta che le pre-osservazioni sono coerenti con il Piano Paesistico Ambientale della Regione Marche.

Tali pre-osservazioni sono state espresse in conformità ai criteri e alle modalità indicate dalla deliberazione della Comunità del Parco n.7 del 19.7.2002.

Resta comunque inteso che in sede di formazione e adeguamento degli strumenti urbanistici generali comunali e dei piani attuativi, previa opportuna argomentazione e nel rispetto anche della pianificazione regionale e provinciale, possono con adeguata motivazione essere proposte ex-novo zone "D" e anche alternative di assetto complessivo, fermo restando il conseguimento dei risultati attesi.

3. Variazioni perimetri zone A,B e C del Piano per il Parco

Le Amministrazioni Comunali di Arquata del Tronto, Montemonaco, Fiastra, Bolognola, Norcia, Preci, Cessapalombo e Castelsantangelo sul Nera hanno presentato stralci in A4 in cui sono riportate lievi variazioni da introdurre limitatamente al perimetro delle zone A, B e C.

4. Variazioni confini esterni

Le Amministrazioni Comunali di San Ginesio e Preci, hanno presentato stralci in A4 in cui sono riportati lievi aggiustamenti del perimetro esterno volti ad una migliore individuazione morfologica del perimetro di cui al D.P.R. 06.08.1993.

5. Variazioni alle N.T.A.

- Il "piano di recupero" previsto per le zone "C" e il "piano attuativo" previsto per le zone D2 e D3, di cui all'art.8 comma 1 si intendono sostituiti con il "progetto paesaggistico" di cui all'art.30 delle N.T.R. del vigente P.T.C.P. della Provincia di Perugia, specificandosi che gli interventi di ristrutturazione edilizia da assoggettare a progetto paesaggistico sono quelli che comportano la demolizione con ricostruzione o ampliamento e/o la sopraelevazione;
- All'art.15, comma 4, (terza riga) dopo la parola "strumenti urbanistici" si aggiunge "come beni culturali sparsi";
- All'art.15, comma 4, lett.d, si sostituiscono le parole "ruderi di pregio architettonico" con "reperti d'interesse archeologico";
- Il comma 2 dell'art.20 è sostituito dal seguente : "Sono fatti salvi i piani attuativi regolati da convenzione vigente alla data di adozione del Piano e le aree ricadenti nelle zone A e B, anche se altrimenti denominate purchè rispondenti ai criteri del D.M. 1444/68, dello strumento urbanistico generale comunale vigente";
- Il comma 1 dell'art.20, ultimo capoverso, è sostituito dal seguente: "Nelle aree classificate come zone "D" dal Piano per il Parco, sono consentiti gli interventi di cui alle lett. a),b),c) e d) dell'art.31 della Legge 457/78".

6. Eliminazione del valore prescrittivo delle norme per unità di paesaggio

Il primo capoverso del comma 3, dell'art.9 delle N.T.A. è sostituito dal seguente: "Le indicazioni di cui ai commi precedenti hanno valore di direttive per gli strumenti urbanistici comunali in formazione e/o adeguamento esclusivamente per le parti interne al Parco. Per le parti esterne, assumono valore esclusivamente propositivo ai fini delle eventuali intese con i soggetti istituzionali competenti, volte ad assicurare la conservazione dei valori del Parco".

- Che sono pervenute le seguenti pre-osservazioni finali, sulle quali gli uffici hanno provveduto a verificare la conformità rispetto alle disposizioni fissate con provvedimento della Comunità del Parco n. 07/02 e alla nota del Parco n.3932/02 sulla base anche delle riunioni del 12 e 30 Agosto 2002 con i Responsabili degli Uffici Tecnici Comunali:

QUADRO DELLE PREOSSERVAZIONI FINALI PERVENUTE

	ENT I	Data e prot.	Conformità delle preosservazioni al provv.to C.P.07/02 e nota n. 3932/02	NOTE
1	Comune di Acquacanina	06.09.2002 n.4768	Si - Delibera Giunta Comunale n.27 del 29.08.2002	
2	Comune di Amandola	30.08.2002 n.4642	Si - PRG approvato lo trasmettono a breve	Ha trasmesso ulteriore nota di precisazione n.5068 del 19.9.02
3	Comune di Arquata del Tronto	05.08.2002 n.4241	Si - Delibera Giunta Comunale n.81 del 01.08.2002	
4	Comune di Bolognola	07.08.2002 n.4294	No-Delibera Giunta Comunale n. 70 del 03.08.2002	Ha trasmesso i meri errori del P.P. nota 5050 del 18.09.02
5	Comune di Castelsantangelo sul Nera	07.08.2002 n.4283 30.08.2002 n.4627	Si - Delibera Giunta Comunale n.56 del 29.08.2002	Ha trasmesso anche i meri errori nota 4627 del 30.8.02
6	Comune di Cessapalombo	26.08.2002 n.4550	Si - Comunicazione P.R.G. adottato redatto in conformità	
7	Comune di Fiastra	02.08.2002 n.4193	Si - Delibera Consiglio Comunale n.37 del 30.07.2002	Ha trasmesso ulteriore nota di precisazione n.4638 del 30.8.02 (deve trasmettere cartografia)
8	Comune di Fiordimonte			
9	Comune di Montefortino	12.08.2002 N. 4393	Si - Delibera Consiglio Comunale n.20 del 02.08.2002	Ha trasmesso ulteriore nota di precisazione n. 4643 del 30.8.02
10	Comune di Montegallo	06.08.2002 n.4266	Si - Delibera Giunta Comunale n. 61 del 05.08.2002	Ha trasmesso ulteriore delibera di precisazione n. 63 del 05.09.02
11	Comune di Montemonaco	08.08.2002 N.4328	Si - Delibera Giunta Comunale n. 79 del 07.08.2002	
12	Comune di Norcia	07.08.2002 n. 4307 16.10.2002 n.5596		Ha trasmesso i meri errori al Piano Parco - aree compromes.
13	Comune di Pievebovigliana	30.08.2002 n.4635	Si - PRG approvato - modifiche come da PRG	
14	Comune di Pievevetrina			
15	Comune di Preci	15.10.2002 n.5570 18.10.2002 n.5640		Ha trasmesso note per mod. confine esterno

16	Comune di S.Ginesio	30.08.2002 n.4639	Nessuna osservazione solo spost. Confine Parco	
17	Comune di Ussita	07.08.2002 n. 4291	Si - Delibera Giunta Comunale n.127 del 24.07.2002	
18	Comune di Visso	13.08.2002 n.4397 02.09.2002 n.4653	Si - Delibera Giunta Comunale n.104 del 31.08.2002	

Che il tenore di tali preosservazioni è il seguente:

	E N T I	Provvedimento con il quale sono state effettuate le preoss.	OGGETTO DELLE PRINCIPALI PREOSSERVAZIONI - (in forma sintetica)
1	Comune di Acquacarina	Delibera G.C. 27 del 29.08.2002	<ul style="list-style-type: none"> - Previsione nuova zona D1 in Loc. Vescia di circa 1 Ha. - Previsione nuova zona D1 in Loc. Meriggio di circa 1.25 Ha. - Previsione nuova zona D1 in Loc. Vallecanto di circa 1 ha.
2	Comune di Amandola	Nota n.5068 del 19.09.2002	<ul style="list-style-type: none"> - Previsione nuova zona D2 in Amandola Capol. circa 2.50 Ha. - Ampliamento zona D4 (richiesta modifica in D1) circa 1.50 Ha. - Ampliamento zona D4 loc. innamorati circa 2.8 Ha - Previsione di nuova zona D1 (vicino capol) per circa 9 Ha - Incremento zona D2 loc. le Piane circa 1 Ha - Previsione zona D1 Loc. Montane (non cartograf. Dal PP) - Previsione zona D1 in Loc. Garulla per circa 7.5 Ha. - Ampliamento modesti zone D in Loc. Paterno, Francalancia, Moglietta, Casacoletta, Valle, Rustici e Taccarelli
3	Comune di Arquata del Tronto	Delibera G.C. n.81 del 01.08.2002	<ul style="list-style-type: none"> - Previsione nuova zona D3 area degradata fianco strada Prov.le - Previsione zone D3 in Loc. Pretare, Piedilama e S.Gemma (circa 4.5 Ha per S.Gemma) - Previsione nuova zona D3 in Loc. Forca Canapine circa 3 Ha - Ampliamento zona D2 fraz. Pescara del Tr. - Ampliamento zona D1 di Borgo verso Camartina - Innalzamento zona B, sopra Pretare, fino al G.A.S. (ampliamento pertanto della zona C)
4	Comune di Bolognola	Nota 5050 del 18.09.2002	<ul style="list-style-type: none"> - Specificazione aree compromesse (non ricomprese nelle zone D del Piano per il Parco) con un incremento di circa 10 Ha per il centro Urbano principale e circa 2 Ha per la frazione Pintura di Bolognola. - Modifica della Zona A nelle vicinanze della strada del Fargno;
5	Comune di Castelsantangelo sul Nera	Delibera G.C. n.56 del 29.08.2002	<ul style="list-style-type: none"> - Notevole modifica della zona B in Loc. Monte Prata per le sciovie; - Previsione zona D3 a Monte Prata (parcheggio e aree limitrofe per circa 8-10 Ha); - Previsione zona D3 Spina di Gualdo (in zona B del P.P.) per circa 70 Ha; - Previsione zona D3 Vallinfante, limitrofa zona D2 del PP per circa 10 Ha; - Previsione di due zone D4 per circa 14 Ha limitrofe alla Nerea - Previsione zona D3 a Nocria, limitrofa alla zona D2 per circa 8-10 Ha; - Richiesta ampliamento zona D1 del centro storico di C.S.Angelo; - Previsione consistenti zone D3 in fraz. Noccelletto, Rapegna, Gualdo;
6	Comune di Cessapalombo	Nota n.4609 del 29.08.2002	<ul style="list-style-type: none"> - Arretramento della zona B in Loc. Villa; - P.R.G. trasmesso a questo Ente e già adeguato al PPAR, in attesa di istruttoria e approvazione Provincia di Mc.
7	Comune di Fiastra	Delibera C.C. n.37 del 30.07.2002	<ul style="list-style-type: none"> - Arretramento confine del Parco fino alle strade Prov.li Poggio-Fiegni e Fiegni-San Maroto; - La zona A dovrà comprendere solo le Gole del Fiastrone in destra idrografica, fino alla provinciale per Monastero; - Deve essere innalzato il limite della zona B che attualmente lambisce alcuni abitati, o in alternativa riguardare le aree SIC e ZPS - La zona C non dovrà ricomprendere alcun nucleo abitativo, anche rurale e di piccole dimensioni compreso Ravaio; - La zona D dovrà comprendere tutte le frazioni ed i nuclei abitativi, anche i più piccoli nessuno escluso; - PRG in corso di adeguamento già depositato in Comune, ancora non in possesso di questo Ente Parco per verifica;
8	Comune di Fiordimonte		
9	Comune di Montefortino	Delibera C.C. n.20 del 02.08.2002	<ul style="list-style-type: none"> - Previsione zona D3 in Loc. Ambro (zona B del PP); - Previsione zona D per la frazione di Rovitolo; - Previsione zona D3 in Loc. "Acquagallo-Cremore" - Previsione nuove zone D e modifica di quelle previste intorno al

			centro urbano di Montefortino Capoluogo;
10	Comune di Montegallo	Delibera G.C. n.63 del 05.09.2002	<ul style="list-style-type: none"> - Previsione nuova zona D1 vicino Balzo di circa 4.5 Ha. - Previsione consistente nuova zona D1 fraz. Piano - Previsione nuova zona D1 fraz. Castro di circa 1.5 Ha. - Previsione nuova zona D1 fraz. Casale nuovo (non prevista per PP). - Previsione nuova zona D1 fraz. Astorara di circa 2.5 Ha. - Previsione nuova zona D1 fraz. Valleorsara (non prevista per PP). - Previsione nuova zona D3 fraz. Collefratte di circa 1 Ha. - Previsione consistente nuova zona D1 fraz. Bisignano. - Previsione nuova zona D1 fraz. Propezzano di circa 2.5 Ha.
11	Comune di Montemonaco	Delibera G.C. n.79 del 07.08.2002	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliamento zona D2 in Loc. Foce (verso la Piana della Gardosa); - Ampliamento zona D2 fraz. Rocca; - Previsione nuove zone D1 in loc. Pignotti, Vallefiume, ecc. per circa 3Ha; - Ampliamento zona D2 in Loc. Altino; - Ampliamento zona D2 Valleggrascia; - Arretramento zona B in Loc. Foce, Piana della Gardosa, Altino, Valleggrascia e Rocca; - Ampliamento zona D2 in loc. Monte Perticone e Isola San Biagio; - Previsione nuove zone D1 in Loc. Collina, M.Perticone, Colle Regnone, Cese; - Previsione consistente zona D1 in Loc. Lanciatoio (vicino Capoluogo);
12	Comune di Norcia	Nota prot. 5596 del 16.10.2002	<ul style="list-style-type: none"> - Classificazione Fraz. Castelluccio quale zona C "come da P.d.F. Vigente"; - Identificazione delle aree compromesse e non perimetrati quali zone D del PP per le seguenti località: Frascaro (Mq. 6400), Forca D'Ancarano (Ha. 3.5), Campi (Ha.1.4), Capo del Colle (Ha.1.0), Zona Cimiteriale S.Scolastica, Viale Umbria Norcia Capoluogo (Mq. 4000), S.Pellegrino (Mq.4800), Zona Industriale Capoluogo (4.80 Ha), San Pellegrino – S.Giuliana – (Ha 4.80), Nottoria (Mq.3500); Camping Vallaccone (Ha. 3.36), Forca Canapine (Ha.2.00);
13	Comune di Pievebovigliana	Nota del 04.09.2002 n.4726	<ul style="list-style-type: none"> - Il PRG è stato inviato a questo Ente che ha inviato delle osservazioni e indicazioni a suo tempo, ora è stato approvato dalla Provincia di Mc. - Inserimento zona D2 per l'area circostante la Chiesa della Pintura come da PRG- frazione San Maroto; - Frazione Cupa – inserimento zona D2 come perimetrazione PRG; - Frazione Gallazzano – Inserimento zona D2 come da perimetrazione PRG fino a palazzo marchetti; - Frazione Roccamaiia – Inserimento zona D2 area circostante alla chiesa di San Flaviano come da PRG; - Frazione Fiano – Riportare area cimiteriale; - Frazione Isola – Estensione della zona D2 fino all'incrocio
14	Comune di Pievevetorina		
15	Comune di Preci	Nota 5570 del 15.10.2002	<ul style="list-style-type: none"> - Modifica dei confini esterni del Parco con inclusione di Preci Capoluogo e modifica tratto di confine tra Saccovescio e Molini;
16	Comune di S.Ginesio	Nota prot.4639 del 30.08.2002	<ul style="list-style-type: none"> - Lieve modifica confine esterno del Parco zona Pian di Pieca Vallato per esclusione area destinata ad attività estrattiva;
17	Comune di Ussita	Delibera G.E. 127 del 24.07.2002	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliamento zona D per Frontignano per circa 5-6 Ha
18	Comune di Visso	Delibera G.E. 104 del 31.08.2002	<ul style="list-style-type: none"> - Previsione zona D4 tra Visso e Loc.Piedivilla (Villa S. Antonio); - Previsione zona D4 in Loc. Borgo San Giovanni

- Che non è stato ritenuto opportuno effettuare una valutazione tecnica delle preosservazioni finali pervenute in considerazione che, in particolare, per quanto attiene le variazioni al perimetro della zona D la Comunità del Parco con il parere di cui al provvedimento n.08/02 ha fissato un criterio di carattere generale (accogliibilità delle preosservazioni formulate dai Comuni che attestano la coerenza al PPAR) , e per tale fattispecie in linea tecnica i progettisti di Piano avevano già a suo tempo risposto (vedi punto A) della valutazione alle preosservazioni) come di seguito *"Compete al Piano per il Parco l'individuazione e la delimitazione delle suddette zone (D) e sottozone. In sede di formazione ed adeguamento degli strumenti urbanistici generali comunali e dei piani attuativi, previa opportuna argomentazione, si ritiene possa prevedersi nel rispetto anche della pianificazione sia regionale che provinciale, all'introduzione, ex-novo, di zone "D", proponendo anche eventuali alternative di assetto complessivo, purchè vengano comunque conseguiti i risultati attesi"*

- Che il Consiglio Direttivo con provvedimento n. 53 del 30.10.2002 esaminava, sulla base delle indicazioni degli uffici che sono stati chiamati a formulare osservazioni di merito alle proposte presentate dagli EE.LL., il Piano per il Parco alla luce del parere espresso dalla Comunità del Parco con provvedimento n.08 del 21.09.2002, sopra citato, rinviandone l'approvazione, e richiedendo una valutazione tecnica puntuale delle preosservazioni pervenute da parte dei Comuni interessati;

- Che in data 12.11.2002 si è svolta una riunione con il Responsabile Tecnico Operativo ed il Responsabile Scientifico del Piano per il Parco allo scopo di identificare le osservazioni accoglibili, quelle parzialmente accoglibili e quelle da respingere sulla base delle argomentazioni presentate dagli EE.LL. e sulla scorta dei seguenti criteri minimali che non debbono risentire della coerenza o meno al P.P.A.R. attestata dai Comuni:

- Previsioni insediative in aree a rischio idrogeologico (da valanghe, esondabilità, dissesti, ecc.);
- Aree molto acclivi;
- Aree Boscate;
- Aree interessate da elevata intervisibilità;
- Aree a ridosso o a detrimento ai centri storici o complessi di interesse culturale;
- Aree tali da creare o aggravare barriere ecologiche (occlusione di "varchi" indicati dal Piano, ecc.)

- Che comunque è emersa una grande differenza delle preosservazioni presentate dai vari Comuni (preosservazioni carenti di cartografia e solamente descrittive, cartografie che variano da scala 1:2000 a scala 1:10.000 e per la maggior parte dei casi non supportate da adeguate motivazioni, ecc.) che non consente una valutazione omogenea delle proposte di modifica. In alcuni casi il grado di approssimazione è tale da non consentire neppure minimamente una valutazione tecnicamente coerente.

- Che pertanto alla luce di quanto sopra, di seguito si riporta, il quadro generale delle preosservazioni pervenute e quelle distinte per Comune (già sopra genericamente descritte) e le valutazioni effettuate:

PREOSSERVAZIONI PERVENUTE	NON ACCOGLIBILI (NA)	PARZIALMENTE ACCOGLIBILI (PA)	ACCOGLIBILI (A)
112	12	34	66

A = Accoglibile; PA = Parzialmente accoglibile; NA = Non accoglibile

COMUNE DI MONTEMONACO Cartografia con proposta di modifica in scala 1:10.000		
PREOSSERVAZIONI PERVENUTE	VALUTAZIONI	NOTE
Frazione Foce	A (come da modifiche cartografiche)	
Piano della Gardosa	A (come da modifiche cartografiche)	Per sola attività di gruppi scout
Modifica da zona B a zona C a valle di Foce	A	
Modifica da zona B a zona C a monte di Rocca	A	
Frazione Rocca – Ampliamento zona D2 -	A (come da modifiche cartografiche)	
Frazione Rocca – Area ex Cava -	A (come da modifiche cartografiche)	
Zona Pignotti – Vallefiume	Proposta n.3 aree D1 più piccole : A Proposta n.1 area D1 grande : A	
Frazione Rascio	A	
Frazione Valleggrascia	A	
Frazione Altino – Ampliamento zona D2 interno zona B	NA	
Frazione Altino e Valleggrascia – Modifica da zona B a zona C	A (come da modifiche cartografiche)	
Frazione Altino – Ampliamento zona D2 a valle	A (come da modifiche cartografiche)	
Frazione Isola San Biagio – Ampliamento zona D2 più grande	A (come da modifiche cartografiche)	
Frazione Isola San Biagio – Ampliamento zona D2 più piccolo	A	
Frazione Collina	A	

Frazione Monteperticone – Nuova previsione zona D1	A (come da modifiche cartografiche)	
Frazione Monteperticone – Piccoli ampliamenti zona D2	A	
Frazione Colleregnone	A	
Frazione Cese	A	
Montemonaco Capoluogo – Lanciatoio	A (come da modifiche cartografiche)	

A = Accoglibile; PA = Parzialmente accoglibile; NA = Non accoglibile

COMUNE DI MONTEGALLO Cartografia con proposta di modifica in scala 1:2000		
PREOSSERVAZIONI PERVENUTE	VALUTAZIONI	NOTE
Richiesta di trasformazione per diversi nuclei abitati dalla prevista zona D2 (nuclei ed agglomerati rurali) in zona D1 (aree urbane).	Le N.T.A. testualmente recitano : <i>"In fase di adeguamento, degli strumenti urbanistici generali ed attuativi, le indicazioni delle zone "D" e relative specifiche determinazioni vanno adeguatamente riscontrate, motivando eventuali scostamenti delle scelte effettuate e proponendo eventuali alternative di assetto complessivo, atte comunque a conseguire i risultati attesi."</i> In tale fase pertanto è prevista la possibilità di effettuare tale trasformazione.	
Frazione Balzo – nuova zona D1 di Ha 4.50.00	A (come da modifiche cartografiche)	
Frazione Balzo – nuova zona D1 di Ha 0.40.00	A (come da modifiche cartografiche)	
Frazione Piano	A	
Frazione Castro	NA	
Frazione Casale Nuovo	A (come da modifiche cartografiche)	
Frazione Astorara	A (come da modifiche cartografiche)	
Frazione Colleluce	NA	
Frazione Valleorsara	A (come da modifiche cartografiche)	
Frazione Collefratta	A (come da modifiche cartografiche)	
Frazione Propezzano	A (come da modifiche cartografiche)	

A = Accoglibile; PA = Parzialmente accoglibile; NA = Non accoglibile

COMUNE DI MONTEFORTINO Cartografia con proposta di modifica in scala 1:2000		
PREOSSERVAZIONI PERVENUTE	VALUTAZIONI	NOTE
Previsione zona D3 in Loc. Ambro	NA	
Loc. Cremore – Acquagallo. Creazione nuova zona D3	A	
Frazione Vetice	A (come da modifiche cartografiche)	
Frazione Colli	A	
Montefortino Capoluogo – Montazzolino – Tre Ponti - Vallese	A (come da modifiche cartografiche)	
Frazione Rubbiano	A (come da modifiche cartografiche)	
Frazione Cerretana	A (come da modifiche cartografiche)	
Modifica confine esterno vicino capoluogo	A	
Zone destinate a verde ed a recupero ambientale dal PRG	Rimangono zona C del Piano	

A = Accoglibile; PA = Parzialmente accoglibile; NA = Non accoglibile

COMUNE DI CASTELSANTANGELO SUL NERA Cartografia con proposta di modifica in scala 1:10.000		
PREOSSERVAZIONI PERVENUTE	VALUTAZIONI	NOTE
Modifica da zona B a zona C in Loc. Monte Prata (sciovia)	A	
Previsione zona D3 in Loc. Monte Prata (vicino parcheggio)	PA	
Modifica da zona B a zona D3 in loc. Spina di Gualdo	PA	
Frazione Gualdo	PA	
Frazione Nocelleto	A	
Frazione Rapegna	A	
Castelsantangelo Capoluogo	A (come da modifiche cartografiche)	
Frazione Vallinfante	PA	
Frazione Nocria	PA	
Zona P.I.P.	PA	

A = Accoglibile; PA = Parzialmente accoglibile; NA = Non accoglibile

COMUNE DI BOLOGNOLA Cartografia con proposta di modifica in scala 1:10.000 (aree specificatamente compromesse classificabili come zone B - DM 1444/68)		
PREOSSERVAZIONI PERVENUTE	VALUTAZIONI	NOTE
Bolognola (Villa da Piedi, di mezzo, da capo)	PA	
Frazione Pintura	A	

A = Accoglibile; PA = Parzialmente accoglibile; NA = Non accoglibile

COMUNE DI AMANDOLA Cartografia con proposta di modifica in scala 1:10.000		
PREOSSERVAZIONI PERVENUTE	VALUTAZIONI	NOTE
Ampliamento zona D1 di tre aree al nord del centro	A	
Ampliamento zona D1 nella zona del cimitero	A	
Previsione zona D4 vicino la Frazione di casa innamorati	A	
Ampliamento zona D1 area a sud del centro	NA	
Previsione zona D1 per la frazione Corazza	PA	
Frazione Rustici	A	
Frazione Taccarelli	A	
Frazione Le Piane	NA	
Frazione Montane	A	
Frazione Capovalle	A	
Frazione Paterno	A	
Frazione Casacoletta	PA	
Frazione Moglietta	A	
Frazione Garulla	NA	
Frazione Casalicchio	PA	
Frazione Francalancia	PA	

A = Accoglibile; PA = Parzialmente accoglibile; NA = Non accoglibile

COMUNE DI ACQUACANINA Cartografia con proposta di modifica in scala 1:10.000		
PREOSSERVAZIONI PERVENUTE	VALUTAZIONI	NOTE
Loc. Pie del Colle – Vescia – ampliamento zona D1	A	
Loc. Meriggio	PA	
Vallecanto	A	
Richiesta di trasformazione di nuclei abitati dalla prevista zona D2 (nuclei ed agglomerati rurali) in zona D1 (aree urbane).	Le N.T.A. testualmente recitano : <i>“In fase di adeguamento, degli strumenti urbanistici generali ed attuativi, le indicazioni delle zone “D” e relative specifiche determinazioni vanno adeguatamente riscontrate, motivando eventuali scostamenti delle scelte effettuate e proponendo eventuali alternative di assetto complessivo, atte comunque a conseguire i risultati attesi.”.</i> In tale fase pertanto è previsto la possibilità di effettuare tale trasformazione.	

A = Accoglibile; PA = Parzialmente accoglibile; NA = Non accoglibile

COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO Cartografia con proposta di modifica in scala 1:10.000		
PREOSSERVAZIONI PERVENUTE	VALUTAZIONI	NOTE
Innalzamento della zona B fino al raggiungimento del sentiero G.A.S. con modifica a zona C	NA	
Richiesta di trasformazione per diversi nuclei abitati dalla prevista zona D2 (nuclei ed agglomerati rurali) in zona D1 (aree urbane).	Le N.T.A. testualmente recitano : <i>“In fase di adeguamento, degli strumenti urbanistici generali ed attuativi, le indicazioni delle zone “D” e relative specifiche determinazioni vanno adeguatamente riscontrate, motivando eventuali scostamenti delle scelte effettuate e proponendo eventuali alternative di assetto complessivo, atte comunque a conseguire i risultati attesi.”.</i> In tale fase pertanto è previsto la possibilità di effettuare tale trasformazione.	
Previsione zona D3 area ex Cava Pescara del Tr.	A	
Previsione zona D3 in loc. S.Gemma – Pretare -	A	
Previsione zona D3 Forca Canapine – Colle le Cese	NA	
Ampliamento zona D1 dell'abitato di Borgo verso Cimitero	PA	
Ampliamento zona D2 frazione Pescara del Tr.	PA	
Ampliamento zona D1 fraz. Borgo verso Fraz. Camartina	PA	

A = Accoglibile; PA = Parzialmente accoglibile; NA = Non accoglibile

COMUNE DI FIASTRA Cartografia non presentata		
PREOSSERVAZIONI PERVENUTE	VALUTAZIONI	NOTE
Modifica della zona A (deve comprendere solo gole del Fiastrone)	PA	
Modifica della zona B (solo aree interne SIC e ZPS)	A	
Tutti i nuclei abitativi e le frazioni dovranno ricadere in zona D	A	
Nelle zone C sono consentiti interventi inclusi in programmi approvati e della ricostruzione	A	

A = Accoglibile; PA = Parzialmente accoglibile; NA = Non accoglibile

COMUNE DI VISSO Cartografia con proposta di modifica in scala 1:2.000		
PREOSSERVAZIONI PERVENUTE	VALUTAZIONI	NOTE
Previsione nuova zona D4 in loc. "peduncolo" verso sud-ovest in Loc. Borgo San Giovanni	PA	
Previsione nuova zona D1 tra la Frazione Borgo Sant'Antonio e Visso	PA	
Richiesta di trasformazione di alcune zona dalla prevista D1 a D4.	Le N.T.A. testualmente recitano : <i>"In fase di adeguamento, degli strumenti urbanistici generali ed attuativi, le indicazioni delle zone "D" e relative specifiche determinazioni vanno adeguatamente riscontrate, motivando eventuali scostamenti delle scelte effettuate e proponendo eventuali alternative di assetto complessivo, atte comunque a conseguire i risultati attesi."</i> In tale fase pertanto è previsto la possibilità di effettuare tale trasformazione.	

A = Accoglibile; PA = Parzialmente accoglibile; NA = Non accoglibile

COMUNE DI NORCIA Cartografia con proposta di modifica in scala 1:2.000 (aree specificatamente compromesse classificabili come zone B - DM 1444/68)		
PREOSSERVAZIONI PERVENUTE	VALUTAZIONI	NOTE
Frazione Castelluccio - Classificazione zona C perimetro PdF	PA	
Frazione Frascaro	A	
Loc. Forca di Ancarano	NA	
Frazione Campi	PA	
Frazione Capo del Colle	PA	
Zona cimitero S.Scolastica	A	
Zona C1 Viale Umbria - Norcia Capoluogo	A	
Zona C7 Frazione San Pellegrino	PA	
Zona Industriale	A	
Frazione S. Pellegrino - S.Giuliana	PA	
Frazione Nottoria	PA	
Camping Vallaccone	NA	
Frazione Forca Canapine	NA	

A = Accoglibile; PA = Parzialmente accoglibile; NA = Non accoglibile

COMUNE DI PRECI Cartografia con proposta di modifica in scala 1:25.000		
PREOSSERVAZIONI PERVENUTE	VALUTAZIONI	NOTE
Ampliamento confini esterni – inclusione centro storico di Preci	A	
Modifica confine esterno tratto Saccovescio-Molini	A	

A = Accoglibile; PA = Parzialmente accoglibile; NA = Non accoglibile

COMUNE DI USSITA Cartografia con proposta di modifica in scala 1:2.000		
PREOSSERVAZIONI PERVENUTE	VALUTAZIONI	NOTE
Eliminazione varco 1 in loc. Vallazza	PA	
Eliminazione margini verdi di contenimento a Tempori	PA	
Lottizzazione già approvate a Frontignano	A	
Ampliamento zona D fraz. Vallestretta	PA	
Togliere specifiche determinazioni sul fondovalle	PA	

A = Accoglibile; PA = Parzialmente accoglibile; NA = Non accoglibile

COMUNE DI SAN GINESIO Cartografia con proposta di modifica in scala 1:2.000		
PREOSSERVAZIONI PERVENUTE	VALUTAZIONI	NOTE
Lieve spostamento confine esterno Loc. Gabella	A	

A = Accoglibile; PA = Parzialmente accoglibile; NA = Non accoglibile

COMUNE DI PIEVEBOVIGLIANA Ha trasmesso il P.R.G.		
PREOSSERVAZIONI PERVENUTE	VALUTAZIONI	NOTE
Frazione San Maroto	PA (si rimanda alla nota di questo Ente Parco n.719 del 28.02.2000 con la quale venivano trasmesse le prime indicazioni relative al PRG)	
Frazione Cupa	PA (si rimanda alla nota di questo Ente Parco n.719 del 28.02.2000 con la quale venivano trasmesse le prime indicazioni relative al PRG)	
Frazione Gallazzano	PA (si rimanda alla nota di questo Ente Parco n.719 del 28.02.2000 con la quale venivano trasmesse le prime indicazioni relative al PRG)	
Frazione Roccamaia	PA (si rimanda alla nota di questo Ente Parco n.719 del 28.02.2000 con la quale venivano trasmesse le prime indicazioni relative al PRG)	

Frazione Fiano	PA (si rimanda alla nota di questo Ente Parco n.719 del 28.02.2000 con la quale venivano trasmesse le prime indicazioni relative al PRG)	
Frazione Isola	PA (si rimanda alla nota di questo Ente Parco n.719 del 28.02.2000 con la quale venivano trasmesse le prime indicazioni relative al PRG)	

A = Accoglibile; PA = Parzialmente accoglibile; NA = Non accoglibile

COMUNE DI CESSAPALOMBO Ha trasmesso il P.R.G.		
PREOSSERVAZIONI PERVENUTE	VALUTAZIONI	NOTE
Trasmissione PRG	PA (si rimanda alla nota di questo Ente Parco n. 1596 del 21.04.2000 con la quale venivano richieste le documentazioni integrative)	

- Che a seguito di ulteriori incontri con il Coordinatore Tecnico Operativo ed il responsabile scientifico del Piano per il Parco sono stati effettuati degli aggiustamenti alle N.T.A.. Il testo coordinato viene allegato al presente documento quale parte integrante e sostanziale;

VISTO:

- La Legge 06.12.1991 n.394 e successive modifiche ed integrazioni;
- Lo statuto dell'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini;
- Il progetto definitivo del Piano per il Parco;

RITENUTO:

- Che l'art.12, comma 3° della Legge 06.12.1991 n.394 e succ. mod. ed integrazioni testualmente recita *"Il piano è predisposto dall'Ente parco entro diciotto mesi dalla costituzione dei suoi organi, in base ai criteri ed alle finalità della presente legge. La Comunità del parco partecipa alla definizione dei criteri riguardanti la predisposizione del piano del parco indicati dal consiglio direttivo del parco ed esprime il proprio parere sul piano stesso. Il piano, **approvato dal consiglio direttivo**, è adottato dalla regione entro novanta giorni dal suo inoltro da parte dell'Ente parco"*.

- Che l'art.12 comma 5°, della Legge 06.12.1991 n.394 e succ. mod. ed integrazioni testualmente recita *"in caso di inosservanza dei termini di cui al comma 3, si sostituisce all'amministrazione inadempiente il Ministro dell'ambiente, che provvede nei medesimi termini con un commissario ad acta"*;

- Che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Direzione per la Conservazione della Natura – con nota n.DCN/3d/2002/12569 del 09.07.2002, pervenuta in data 16.07.2002 ed acquisita al prot. di questo Ente Parco al n.3781 nonché distribuita a tutti i componenti della Comunità del Parco nel corso della seduta del 19.07.2002, comunicava che ai sensi dell'art.12, comma 5° della Legge 394/91 e s.m.i. la *"Direzione per la Conservazione della Natura intende avvalersi dei poteri sostitutivi, qualora questo Ente Parco non provveda entro sei mesi dalla data della nota stessa a completare il procedimento di propria competenza relativo agli strumenti di pianificazione previsti dalla Legge quadro sulle aree protette"*.

Ritenuto inoltre necessario di modificare le planimetrie del Piano per quanto attiene la previsione della delocalizzazione del rifugio ANA, attualmente ubicato in località Forca di Presta (struttura da porre al servizio del sentiero per tutti) tenendo conto che tale intervento risulta previsto nell'allegato "Programmi e Progetti" del Piano ma che erroneamente non è stato riportato nella cartografia;

Ritenuto infine necessario di inserire in zona B l'area delle marcite di Norcia tenuto conto dell'eccezionale interesse naturalistico e paesaggistico, in quanto attualmente è stata erroneamente inclusa in zona C;

SI PROPONE

al Consiglio Direttivo, ai sensi dell'art.12 comma 3 della Legge 394/91 e s.m.i., di approvare il **PIANO PER IL PARCO**, valutando il parere espresso della Comunità del Parco con provvedimento n.08 del 21.09.2002, le preosservazioni pervenute, le N.T.A. allegate al presente documento istruttorio e le valutazioni tecniche effettuate e di fatto provvedere:

- Ad accogliere le preosservazioni risultate accoglibili dalla valutazione tecnica effettuata **(A)**;
- A non accogliere le preosservazioni risultate non accoglibili dalla valutazione tecnica effettuata **(NA)**;
- A rinviare l'esame delle preosservazioni parzialmente accoglibili **(PA)** alla fase espressamente prevista dalla Legge (esame delle vere osservazioni e elaborazione delle controdeduzioni – art.12 comma 4 L.394/91) tenendo conto che le N.T.A. del Piano per il Parco testualmente recitano *"I Comuni sono tenuti ad adeguare il proprio strumento Urbanistico Generale Comunale alle direttive del Piano per il Parco fermi restando gli obblighi di adeguamento agli altri Piani sovraordinati rispetto al P.R.G. (quali P.T.C., Piani Paesistici, ecc.). In fase di adeguamento, degli strumenti urbanistici generali ed attuativi, le indicazioni delle zone "D" e relative specifiche determinazioni vanno adeguatamente riscontrate, motivando eventuali scostamenti delle scelte effettuate e proponendo eventuali alternative di assetto complessivo, atte comunque a conseguire i risultati attesi. Ai sensi dell'art.13 della Legge 06.12.1991 n.394 l'Ente Parco verifica la coerenza del P.R.G. alle disposizioni del Piano per il Parco"*
- A delegare la Giunta Esecutiva ad affidare l'incarico esterno per l'effettuazione di tutte le correzioni alle tavole del Piano per il Parco presentato a suo tempo dai professionisti incaricati (per quanto attiene alle preosservazioni accolte e quelle non accolte);
- A modificare le planimetrie del Piano per quanto attiene la previsione della delocalizzazione del rifugio ANA;
- A modificare le planimetrie del Piano inserendo l'area delle **marcite** situata nel Comune di Norcia a ridosso del Capoluogo in zona B del Piano.

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Paolo Tuccini)

IL DIRETTORE DEL PARCO

(Dott. Alfredo Fermanelli)



I N T E R V E N T I

Allegato B) alla deliberazione C.D. n.59 del 18.11.2002

Sono invitati ad assistere alla seduta Ciaffaroni (Sindaco Montefortino), Marcaccio (Assessore Provincia Ascoli Piceno), Arch. Sargolini (Coordinatore Tecnico-Operativo del Piano)

GRAZIANI: Il Piano che oggi siamo chiamati ad approvare si caratterizza per il suo elevato valore tecnico-scientifico e per essere il risultato di una vicenda particolarmente complessa la quale è svolta, fin dall'inizio, nel segno della copianificazione della partecipazione della Comunità del Parco e dei singoli Enti locali. E' giunto il momento di deliberare e lo dobbiamo fare tenendo presente i veri obiettivi del Parco. Gli incontri di questi giorni sono serviti a sgomberare il campo da equivoci: la Comunità del Parco ha votato un documento che impegnava i suoi rappresentanti in Consiglio Direttivo a recepire tutte le preosservazioni presentate dai Comuni; tuttavia ci si è resi conto come certe preosservazioni non fossero oggettivamente accoglibili. Delle 112 preosservazioni pervenute 12 sono state classificate non accoglibili, 34 sono state classificate parzialmente accoglibili e 66 sono state classificate accoglibili. Tutti si sono impegnati moltissimo, consulenti, dipendenti e collaboratori del Parco e in particolare il Prof. Gambino, l'Arch. Sargolini e il nostro Ufficio tecnico: li ringrazio di cuore perchè hanno contribuito a raggiungere questa prima e fondamentale tappa.

OTTAVI: Non posso aggiungere molto; sono sicuro che riusciremo ad arrivare a una approvazione definitiva. Mi pare che la proposta di delibera possa essere accolta. Mi auguro che per le preosservazioni indicate come parzialmente accoglibile venga considerata la fase di elaborazione dei P.R.G. Comunali. Questa è una raccomandazione.

PALLADINO: Do atto che dietro questo documento istruttorio c'è un grosso lavoro. Mi sembra tuttavia che permanga una qualche equivocità sulla formula "preosservazione parzialmente accoglibile". Che cosa significa? E' una formula ambigua e potrebbe essere inteso come un modo per rinviare la soluzione dei problemi più delicati.

SARGOLINI: all'interno del gruppo delle preosservazioni pervenute si possono distinguere due gruppi principali. Il primo gruppo dove si possono ricomprendere i Comuni che come Pievebovigliana e Cessapalombo hanno redatto o sono in fase di conclusione della redazione del P.R.G. in adeguamento al P.P.A.R.; il secondo gruppo che comprende dei Comuni che sono tutt'ora in fase preliminare per la redazione del piano. Le preosservazioni del primo gruppo pertanto sono più puntuali e più facili da interpretare mentre nel secondo caso le preosservazioni sono a volte molto generiche e di difficile interpretazione. Per queste motivazioni si è ritenuto opportuno identificare alcune preosservazioni come parzialmente accoglibili, rimandando un esame più approfondito nel corso dell'elaborazione del P.R.G.;

PALLADINO: Mi sembra chiaro l'intervento dell'Arch.Sargolini, ma in tale ottica mi pare inadeguato il termine parzialmente accoglibile.

CIAFFARONI: Ringrazio il Consiglio Direttivo, gli organi del Parco e anche l'Arch. Sargolini per il lavoro svolto che effettivamente ha condotto ad un Piano concertato e di valore. Riguardo al termine parzialmente accoglibile direi che sono questioni che vanno adeguatamente motivate. Per cui le questioni non definibili si possono rinviare alle osservazioni di legge. Concludo dicendo che è comunque ora di votare e di approvare questo Piano.

NATICCHIONI: Credo che oggi siamo nelle condizioni di poter approvare il Piano, un Piano estremamente concertato che proprio per questo è il risultato di una sinergia con le comunità locali. Dovremmo delegare gli uffici ad accogliere le preosservazioni accoglibili mentre per le altre ci sarà spazio nella fase successiva delle osservazioni e della partecipazione legislativa. Non condivido alcune cose relative al Comune di Norcia. Tuttavia mi riservo di far valere tali riserve nella fase successiva. Non credo che oggi si possa fare di più.

BLANCHI: Ho qualche dubbio che siano state viste tutte le carte e visti gli errori che ci sono relativamente al Comune di Fiastra. Sulla questione parzialmente accoglibile mi pare che sia troppo vago il termine usato (è uguale a dire che sono parzialmente non accoglibili). Ci sono altre imprecisioni e mancano le osservazioni del Comune di Fiastra, vorrei sapere

se sono accoglibili oppure no. Voglio fare una verifica puntuale di ciò che è accoglibile e di ciò che no lo è anche se il Comune di Fiastra adotterà un Piano Regolatore più restrittivo. Vorrei sapere cosa è stato previsto per le strade.

GRAZIANI: Per le strade vale l'art. 17, lett. g) delle N.T.A. su cui abbiamo discusso all'ultimo Consiglio Direttivo. C'è invece un errore di scrittura (p. 17 del rapporto istruttorio). Occorre scrivere "nelle zone "C" sono consentiti gli interventi inclusi nei programmi approvati della ricostruzione" : accoglibili. Per quanto riguarda la motivazione della voce parzialmente accoglibile inerente il Comune di Fiastra essa è riconducibile alla mancanza della cartografia.

BLANCHI: Era già stata riportata nella carta in uno degli incontri passati.

SARGOLINI: In questi ultimi giorni sono state ancora riviste le preosservazioni. Alcuni Comuni che avevano presentato preosservazioni assolutamente inaccoglibili hanno ridisegnato le loro preosservazioni o addirittura le hanno ritirate, come ad esempio il Comune di Castelsantangelo sul Nera che aveva indicato 200Ha di espansioni. Ora le espansioni sono di circa 34 Ha. L'operazione compiuta è stata di dettaglio, ma solo dove era possibile. Alcuni Comuni non hanno il Piano Regolatore e con la cartografia messa a disposizione non era possibile fare di più. Il Comune di Fiastra non ci ha consegnato la cartografia, per cui sono state accolte le preosservazioni che sono state presentate per iscritto ma senza gli elaborati. Siamo comunque in grado di fare il confronto che il Sindaco Bianchi chiede.

SANSONETTI: Per quanto riguarda la viabilità l'art.17, comma 2, lett.g delle N.T.A. parla solo delle strade della Sibilla e del Fargno (oltrechè di Passo Cattivo) e questo è grave perché se la scelta viene fatta deve comprendere l'intero territorio. In questo senso c'è anche il problema della variante di Foce, per il quale sono state trasmesse in data 7/8/2002 delle preosservazioni che nel documento istruttorio non vedo considerate.

GRAZIANI: Ribadisco quanto detto all'inizio. Lo sforzo che abbiamo fatto è stato rivolto a capire il ruolo di ognuno di noi in un clima di fiducia e lealtà reciproca. Alcuni degli aspetti più delicati riguardano proprio Montemonaco ed in particolare la strada del Piano della Gardosa e della Sibilla. In verità ci sono altre strade che sono disciplinate dall'art. 17 delle N.T.A. Non possiamo non andare in questa direzione perché diversamente tradiremmo il ruolo istituzionale del Parco e il compito che la Legge ci ha affidato. Se togliamo al Parco questi elementi che sono simbolici ma anche reali, noi in quanto componenti del Consiglio Direttivo verremmo meno al nostro dovere. Dobbiamo fare uno sforzo e rinunciare a una visione localistica.

OTTAVI: Come Sindaco, vorrei che le preosservazioni dei Comuni di Pievebovigliana e Cessapalombo venissero distinte da quelle degli altri Comuni. Questi due Comuni hanno effettuato studi ed analisi adeguate per la redazione del P.R.G. e pertanto non ha senso inserire le loro preosservazioni fra quelle parzialmente accoglibili.

SARGOLINI: Possono essere definite accoglibili come ridefinite dall'Ufficio Tecnico del Parco nella valutazione dei rispettivi P.R.G. per il parere di competenza..

BLANCHI: chiedo una nuova ridefinizione del confine tra la zona A e la zona B nell'area della valle del Fiatrone.

FERMANELLI: Come già osservato in relazione al problema di Fiastra non essendoci stata allegata alla nota alcuna cartografia è difficile definire il confine proposto dal Comune.

BLANCHI: Prendo atto di aver capito il significato della formula parzialmente accoglibile.

SANSONETTI: Ritornando alla strada della Sibilla ribadisco che non può assolutamente essere chiusa al traffico perché ci passano i pastori e perché vi è un progetto approvato di ristrutturazione del secondo rifugio e vi è un progetto anche per quanto attiene alle scarpate.

CAROSI: Questo argomento delle strade sta a cuore non solo al C.A.I. ma anche a tutte le Associazioni ambientaliste. Si tratta di una questione di principio, ma anche di un segnale che dobbiamo dare a tutti. Ringrazio il Presidente per l'impegno profuso per tutelare interessi generali per la tutela dei quali è stato istituito il Parco. I rifugi hanno un senso proprio perché debbono essere raggiunti a piedi. Invito tutti a riflettere su queste cose e a chiudere la questione.

PALLADINO: Mi associo alle riflessioni di Carosi. Si tratta di strade che andrebbero chiuse anche se fossero fuori Parco per il valore del territorio.

Alle ore 13.25 il consigliere Naticchioni chiede cinque minuti di sospensione.

Riprende la seduta alle ore 13,35, i Consiglieri presenti sono 10

GRAZIANI: La proposta di delibera è la seguente:

- accogliere le preosservazioni qualificate come accoglibili dalla valutazione tecnica, ivi comprese quelle del C.A.I., nonché quelle relative ai Comuni di Piavebovigliana e Cessapalombo;
- non accogliere le preosservazioni qualificate come non accoglibili dalla valutazione tecnica;
- rinviare l'esame delle preosservazioni qualificate come parzialmente accoglibili alla fase legislativa delle osservazioni oppure alla presentazione dei P.R.G. Comunali, tenendo conto dell' art.3, comma 4 delle N.T.A.;
- modificare le planimetrie del Piano a seguito dell'accoglimento delle preosservazioni prevedendo l'adeguamento e la delocalizzazione del rifugio ANA di Forca di Presta per renderlo funzionale alla fruizione dei disabili e al percorso per tutti nonché l'inserimento delle "marcite" di Norcia nella zona "B" del Piano;
- delegare la Giunta Esecutiva ad affidare l'incarico per le correzioni conseguenti;
- approvare le N.T.A.

PEDROTTI: Se c'è da recuperare alcune zone è importante che vada fatto, visto che sono una cosa unica, come per le "marcite" di Norcia e pertanto inviterei il Sindaco ad accettare la proposta. Voterò favorevole al Piano per due ragioni: 1) perché questo Piano è frutto di un lavoro condotto con grande approfondimento tecnico, conoscitivo ecc., 2) perché con questa votazione intendo sostenere l'idea del Parco. Ciò non toglie che la votazione è fatta per dovere, nel senso che ho molte riserve su un Parco così concepito. Tuttavia il Piano lo voto e ciò non toglie che possono essere fatte ulteriori modifiche in un senso o nell'altro.

SALVATICI: Non posso che votare favorevolmente non foss'altro perchè siamo finalmente arrivati alla fine del percorso relativo alla approvazione del Piano. Colgo, peraltro, le preoccupazioni del Prof. Pedrotti, anche se restano aperte le porte per successivi approfondimenti ed eventuali integrazioni. Comunque, la posizione che oggi assumo con il voto favorevole non contraddice il voto contrario sul rinvio espresso in sede di discussione della delibera n.53 del 30 Ottobre 2002, dettato semplicemente dalla preoccupazione di dover oltrepassare, senza motivazioni chiare e precise, i termini imposti per la rendicontazione delle spese gravanti in parte sui finanziamenti di cui all'OB 5/b.

NATICCHIONI: Accogliendo anche l'invito del Consigliere Pedrotti, un esperto in queste problematiche, esprimo parere favorevole. Questo voto non può però vincolare il mio ruolo di Sindaco. Il Consiglio Comunale potrebbe infatti decidere di fare osservazioni.

SANSONETTI: Come Consigliere in linea di massima condivido il Piano, ma come Sindaco rigetto le proposte del CAI sulle strade e sulla viabilità e mi rimetto al Consiglio Comunale. Quindi mi astengo.

SERAFINI: Condivido quanto poc'anzi esposto dal Sindaco di Norcia, con la stessa riserva.

BLANCHI: Condivido in un certo senso il lavoro svolto, che ha portato comunque alla definizione di questo Piano. In Comunità del Parco del 21/9 ho espresso parere non favorevole in relazione alla questione dei confini. I Consiglieri del Comune di Fiastra all'unanimità mi hanno invitato a votare contro il Piano se non venisse esaminato il problema dei confini. In tal senso chiedo che venga allegato il documento già consegnato in Comunità del Parco. Con dispiacere non mi adeguo all'indirizzo del Consiglio Comunale. E' evidente che il Comune di Fiastra si opporrà al Piano. Malgrado ciò mi astengo dalla votazione per rispetto di tutto il lavoro svolto. Sono contento che il Parco vada avanti ma credo che sia stata persa un'occasione importante sulla posizione dei confini.

PALLADINO: Preannuncio il mio voto favorevole.

Reg. N. _____

Visso, li

La presente deliberazione è composta da n. 29 pag. compresa la presente di cui n. 25 pag. di allegati.

Il Direttore

Il presente atto viene affisso all'Albo Pretorio di questo Ente Parco in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

L'addetto di amministrazione

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- la presente deliberazione è stata pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____
- La presente deliberazione è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in data _____
- La presente deliberazione è stata trasmessa al Ministero del Tesoro in data _____
- La presente deliberazione è stata trasmessa alla Corte dei Conti in data _____

Il responsabile

- La presente delibera è diventata esecutiva in data _____